

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CESARE
BENEDETTI DI MORI**

PROVINCIA DI TRENTO

**REGOLAMENTO
INTERNO DEI SERVIZI
RESIDENZIALI RSA E CASA
SOGGIORNO**

Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.35 del 10 giugno 2004, sottoposto a controllo della Giunta Provinciale di Trento in data 19/07/2004 sub.n. 5958.
Revisionato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.11 del 29 giugno 2023.

CAPO I.....	5
<i>DISPOSIZIONI GENERALI</i>	5
<i>Art. 1</i> - Disposizioni generali e finalità del servizio.....	5
CAPO II.....	5
<i>DIRITTI E DOVERE DEGLI RESIDENTI E DEI LORO FAMILIARI/REFERENTI</i>	5
<i>Art. 2</i> - Diritti dei Residenti.....	5
<i>Art. 3</i> - Rappresentanti dei Residenti.....	6
<i>Art. 4</i> - Doveri dei Residenti.....	6
<i>Art. 5</i> - Doveri dei familiari.....	6
<i>Art. 6</i> - Doveri dei visitatori.....	6
CAPO III.....	7
<i>NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO E RAPPORTI INTERPERSONALI</i>	7
<i>Art. 7</i> - Rapporti fra gli Residenti.....	7
<i>Art. 8</i> - Comportamento.....	7
<i>Art. 9</i> - Regole di vita comunitaria.....	7
<i>Art. 10</i> - Divieti.....	8
<i>Art. 11</i> - Norme di sicurezza e antincendio.....	9
<i>Art. 12</i> - Assicurazione.....	9
<i>Art. 13</i> - Responsabilità dell'Ente.....	9
CAPO IV.....	9
<i>NORME PER L'AMMISSIONE</i>	9
<i>Art. 14</i> - Ammissione.....	9
<i>Art. 15</i> - Criteri.....	10
<i>Art. 16</i> - Inadempienze.....	10
<i>Art. 17</i> - Procedura di accoglienza.....	10
<i>Art. 18</i> - Cartelle personali degli Residenti.....	10
CAPO V.....	11
<i>GESTIONE DEL POSTO LETTO E NUCLEI</i>	11

Art. 19	- Caratteristiche e finalità dei nuclei	11
Art. 20	- Criteri di ammissione, di esclusione e dimissione dalla Casa dei papaveri.....	11
Art. 21	- Criteri di ammissione, di esclusione e dimissione dalla Casa dei girasoli.....	11
Art. 22	- Criteri di ammissione, di esclusione e dimissione dalla Casa degli Iris e Casa Non Ti Scordar Di Me...	12
Art. 23	- Procedura di ammissione.....	12
Art. 24	- Camere	12
Art. 25	- Personalizzazione della stanza	13
Art. 26	- Trasferimenti interni.....	13
Art. 27	- Soggiorni esterni dei Residenti.....	13
Art. 28	- Dimissioni	13
Art. 29	- Decessi.....	14
CAPO VI	14
<i>GESTIONE DELLE ATTIVITÀ</i>		14
Art. 30	- Iniziative	14
Art. 31	- Servizi a favore del Residente	14
Art. 32	- Tipologia della prestazioni fornite	15
Art. 33	- Retta	15
Art. 34	- Pagamento della retta	16
Art. 35	- Accordi per pagamento retta	16
Art. 36	- Rapporti tra Residente e terzi	16
Art. 37	- Custodia dei beni.....	16
Art. 38	- Divieto di fumare.....	17
Art. 39	- Orari.....	17
Art. 40	- Accesso di animali in struttura.....	17
Art. 41	- Volontariato	17
Art. 42	- Coinvolgimento di familiari e conoscenti.....	17
Art. 43	- Assistenza privata.....	18
Art. 44	- Servizi vari.....	18
CAPO VII	18

<i>DISPOSIZIONI FINALI</i>	18
<i>Art. 45</i> - Integrazioni regolamentari.....	18
<i>Art. 46</i> - Accettazione del Regolamento	18
<i>Art. 47</i> - Casi non regolamentati.....	19
<i>Art. 48</i> - Deroghe temporanee.....	19
<i>Art. 49</i> - Infrazioni al presente Regolamento.....	19
<i>Art. 50</i> - Entrata in vigore.....	19
<i>Art. 51</i> - Rinvio	19

CAPO I

Disposizioni generali

Art. 1 - Disposizioni generali e finalità del servizio

Il presente regolamento disciplina le norme generali per l'ammissione nell'A.P.S.P. Cesare Benedetti di Mori di persone anziane, autosufficienti e non autosufficienti, non assistibili a domicilio e richiedenti trattamenti continui, affetti da patologie cronico-degenerative a tendenza invalidante che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere o di soggetti che ne facciano comunque espressa richiesta.

Il servizio residenziale è incompatibile con altri servizi semiresidenziali.

Il presente regolamento si prefigge inoltre i seguenti scopi:

- stabilire i diritti, doveri e norme di comportamento dei Residenti e familiari;
- rendere facilmente comprensibile le modalità di gestione delle varie attività che vengono svolte all'interno dell'A.P.S.P.;
- facilitare la vita comunitaria dei Residenti.

L'accoglienza di persone non autosufficienti in appositi nuclei (Residenza Sanitaria Assistenziale), avviene nel rispetto della normativa provinciale in materia, del regolamento sanitario interno e del regolamento del servizio R.S.A. posti letto non convenzionati con l'A.P.S.S..

CAPO II

Diritti e dovere degli Residenti e dei loro familiari/referenti

Art. 2 - Diritti dei Residenti

Ogni Residente ha diritto ad un inserimento adeguato alle sue esigenze fisiche e morali e ad una corretta valutazione ed assistenza personalizzata che risponda in modo completo ai suoi bisogni.

Le prestazioni sono ispirate al principio di uguaglianza, valutate le specifiche condizioni di bisogno nell'ambito del P.A.I. per ogni Residente. L'erogazione dei servizi è improntata a criteri di obiettività e di imparzialità non compiendo alcuna distinzione in ordine di sesso, razza, religione e opinioni politiche.

L'A.P.S.P. si impegna a garantire l'erogazione dei servizi in maniera continuativa, regolare e senza interruzioni durante l'intero arco dell'anno. Ogni disservizio verrà tempestivamente affrontato al fine di contenere i disagi dei Residenti e dei loro familiari.

Tutte le attività dell'A.P.S.P. sono organizzate e gestite in modo da garantire sempre e comunque per tutti gli Residenti presenti:

1. il pieno rispetto della persona, della dignità ed identità personale intesa come rispetto globale del proprio vissuto, delle proprie esperienze ed aspirazioni;
2. - il diritto :
 - all'esercizio delle libertà individuali;
 - di movimento;
 - di religione e fede politica;
 - di espressione affettiva;
 - al rispetto della differenza;
 - all'informazione;
 - alla sicurezza – protezione;
 - alla qualità;

- alla partecipazione;
- alla riservatezza;
- ad orari conformi a ritmi di vita familiari;
- alla famiglia;

Ogni eventuale inosservanza di questi diritti, segnalata al Coordinatore o al Direttore, dovrà comportare la rimozione delle cause che hanno impedito l'esercizio del diritto.

Art. 3 - Rappresentanti dei Residenti

La costituzione ed il funzionamento di tale organismo di rappresentanza è disciplinato dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 4 - Doveri dei Residenti

Durante il soggiorno all'interno dell'A.P.S.P. i Residenti sono tenuti ad adottare un comportamento decoroso e rispettoso dei diritti e delle esigenze di tutte le persone presenti nell'Istituzione, degli altri Residenti e del personale dipendente, e dovranno altresì avere cura dei propri beni e di quelli di proprietà dell'Ente.

Dovranno essere altresì osservate le regole d'igiene comune e personale, comportandosi in ogni circostanza secondo le regole di buona educazione.

Chi arreca ripetutamente disturbo ai Residenti conviventi o si rende responsabile di atti di violenza nei confronti degli stessi o del personale ed ostacola il buon andamento dell'Istituzione, potrà, con motivato provvedimento del Consiglio di Amministrazione, essere dimesso dall'A.P.S.P..

Di eventuali danni causati il responsabile sarà tenuto a risponderne a norma di legge.

Art. 5 - Doveri dei familiari

I familiari/referenti sono tenuti a:

- non asportare materiale, attrezzature, ausili di assistenza, suppellettili, prodotti o alimenti di proprietà dell'A.P.S.P.;
- non prelevare, senza autorizzazione, materiale, presidi e prodotti da carrelli o da depositi;
- garantire la disponibilità di capi di abbigliamento puliti, decorosi, adeguati alle esigenze dell'Residente;
- garantire la disponibilità di quanto necessario all'Residente per la propria cura, su indicazione del personale addetto;
- rispettare le indicazioni del personale infermieristico e/o assistenziale in merito a diete, farmaci e quant'altro abbia un impatto diretto sulla gestione dell'Residente;
- astenersi dal diffondere mediante social media (facebook, instagram, whatsapp, ecc..) immagini e video relativi ad Residenti, personale, attività svolte all'interno della struttura, in quanto per la normativa sulla privacy, il familiare non è soggetto incaricato al trattamento di tali dati;
- astenersi dal diffondere mediante social media (facebook, instagram, whatsapp, ecc..) fatti o situazioni inerenti i propri cari e/o di altri Residenti che potrebbero configurare dei contenuti diffamatori.

Art. 6 - Doveri dei visitatori

I Residenti possono ricevere chiunque gradiscano, nel rispetto di modalità e tempi indicati negli orari di visita affissi all'ingresso della struttura.

I visitatori sono invitati al rispetto delle indicazioni fornite dal personale in servizio, astenendosi dal prendere iniziative senza la necessaria autorizzazione. Inoltre sono invitati a favorire il rispetto delle norme previste nel presente Regolamento.

CAPO III

Norme generali di comportamento e rapporti interpersonali

Art. 7 - Rapporti fra gli Residenti

Ogni Residente ha il diritto di vivere liberamente, nel pieno rispetto del proprio credo religioso e delle proprie idee politiche e sociali. Ciascun Residente deve improntare i propri comportamenti alle regole di buona convivenza in ambiente comunitario, evitando tutte quelle manifestazioni e azioni che possano offendere, infastidire o danneggiare altri Residenti.

Art. 8 - Comportamento

I Residenti hanno libero accesso a tutte le prestazioni di tipo ricreativo, occupazionale e culturale, nonché di servizi religiosi messi a disposizione dall'Ente.

I Residenti organizzano la propria giornata nel modo che ritengono più opportuno, utilizzando i servizi messi a loro disposizione e osservando le norme comportamentali che favoriscono il buon andamento dell'Ente.

I Residenti hanno la completa libertà di azione e di movimento, con le sole limitazioni di cui al presente regolamento e l'A.P.S.P. non può limitarla, salvo i casi esplicitamente rilevati e comunicati alla stessa dai competenti organi giudiziari e/o sanitari.

Di conseguenza l'Amministrazione dell'APSP non risponde di eventuali danni arrecati a se stessi o a terzi dai Residenti durante le uscite individuali effettuate spontaneamente dagli stessi.

Art. 9 - Regole di vita comunitaria

Il Residente e i familiari/referenti si impegnano ad osservare quelle norme del vivere civile tese ad ottenere che nei nuclei regni il principio della saggia economia familiare, la pulizia, l'ordine, la calma, l'educazione, la reciproca comprensione, il miglior accordo, la tolleranza, il rispetto della dignità degli altri residenti e degli operatori e dovranno comportarsi in modo che mai venga offesa la dignità del luogo in cui sono stati ospitati. In particolare, si impegna a:

- osservare le regole d'igiene dell'ambiente. I Residenti, secondo le loro capacità e possibilità sono tenuti a curare quotidianamente la propria igiene personale ed a vestire abiti puliti e decorosi. Quando, per qualunque motivo non sono in grado di provvedervi direttamente, dovranno accettare il servizio che allo scopo sarà loro offerto dal personale addetto all'assistenza;
- mantenere in buono stato l'alloggio, gli impianti e le apparecchiature che vi si trovano installate e ad adeguarsi alle richieste della struttura al fine di garantirne la perfetta utilizzazione;

- segnalare l'eventuale cattivo funzionamento degli impianti e delle apparecchiature idrauliche ed elettriche dell'alloggio. E' vietata la riparazione o la manutenzione da parte di persone non autorizzate dalla direzione;
- consentire al personale in servizio, e a qualsiasi altra persona incaricata dall'A.P.S.P., di entrare nella stanza per provvedere alla pulizia, controlli e riparazioni;
- la pulizia generale delle camere è affidata al personale di servizio che vi provvederà nelle ore fissate dalla direzione, sempre nel rispetto dei tempi di vita degli anziani;
- non introdurre nella convivenza animali o altro senza autorizzazione della Direzione, per non creare inconvenienti di qualsiasi genere e per non pregiudicare la pulizia e l'ordine interno della struttura.

Il Residente ed i suoi familiari devono evitare qualsiasi comportamento che possa recare danno o disturbo per gli altri Residenti e per la struttura in cui vivono. In particolare non è ammesso:

- usare come stenditoio per panni luoghi o suppellettili non all'uopo adibiti;
- gettare immondizie rifiuti ed acqua dalle finestre;
- vuotare nel water, bidet, o lavandini qualsiasi materia grassa o di altra natura, tale da otturare o nuocere al buono stato delle condutture;
- fumare nei locali comuni;
- non utilizzare fornelli a combustione o elettrici;
- asportare dalle sale da pranzo, stoviglie posate ed ogni altra cosa che costituisca il corredo delle stesse.

Nel caso in cui il Residente non rispetti le regole della convivenza comunitaria, la Direzione e il Consiglio di Amministrazione si riservano di prendere i provvedimenti necessari.

Tali provvedimenti possono consistere in:

- ammonizione verbale da parte della Direzione;
- ammonizione scritta da parte del Consiglio di Amministrazione;
- dimissione dall'Ente da parte del Consiglio di Amministrazione.

Incorre nell'ammonizione verbale il Residente e/o familiare che col suo comportamento intralci la convivenza della comunità e leda i diritti degli altri anziani. L'anziano che persista nel suo atteggiamento sarà ammonito per iscritto. Se anche questo non bastasse a farlo recedere dal suo atteggiamento negativo, ci si attiverà per ottenere un suo trasferimento altrove.

Art. 10- Divieti

La Direzione vieta la somministrazione di qualsiasi farmaco proveniente dall'esterno, al fine di prevenire eventuali interazioni con le terapie in corso. Analogamente non è ammesso portare dall'esterno presidi sanitari non concordati con il medico.

La somministrazione di qualsiasi cibo o bevande non confezionate, è ammessa previo confronto con l'infermiere in turno, o responsabile di nucleo, al fine di poter effettuare un maggior controllo dell'alimentazione e sulle condizioni cliniche del Residente. Non è ammessa la somministrazione di cibo e bevande ad altri Residenti.

Tutti gli alimenti, privi di autorizzazione sanitaria, che verranno rinvenuti negli armadi, comodini o tavoli all'interno della camera verranno prelevati dagli operatori di assistenza o dal personale infermieristico e riconsegnati, non appena possibile, al familiare/referente del Residente.

Sono vietate mance, compensi o regali di ogni genere al personale da parte dei Residenti e/o loro congiunti. Il Residente e loro familiari/referenti:

- non possono pretendere dal personale alcuna prestazione non prevista dal normale programma di servizio;
- devono instaurare con il personale un rapporto di reciproca comprensione e di reciproco rispetto nel modo di parlare e di trattare;

- devono rivolgersi al responsabile del nucleo in caso di richieste straordinarie o inadempienze da segnalare.

Art. 11 - Norme di sicurezza e antincendio

Al fine della prevenzione degli incendi i Residenti sono tenuti ad adeguarsi alle disposizioni previste in materia, ed in particolare:

- non fare uso di fiamme libere, come fornelli o stufe di qualsiasi tipo;
- non gettare nei cestini mozziconi di sigarette e materiali infiammabili;
- non utilizzare apparecchi riscaldanti, quali termocoperte, fornelli e ferri da stiro e ogni altro utensile potenzialmente pericoloso.

Nel caso in cui fossero rinvenuti fornelli, stufe o altre attrezzature non consentite ovvero non autorizzate, il personale operante è autorizzato a requisirle e a consegnarle ai parenti del Residente. In caso di emergenza (presenza di fumo o incendio in atto) il Residente o i familiari/referenti presenti devono immediatamente avvisare il personale in servizio che è stato istruito per operare in caso di incendio ed attenersi alle disposizioni che verranno impartite.

I Residenti sono tenuti a collaborare ai fini dell'applicazione delle norme di sicurezza e prevenzione incendi rispettando le indicazioni e le direttive stabilite dalle procedure antincendio.

Tali prescrizioni valgono anche per familiari e visitatori.

Art. 12 - Assicurazione

L'A.P.S.P. è coperta da assicurazione Responsabilità Civile Terzi (R.C.T.) per danni causati agli Residenti e/o agli effetti personali degli stessi derivanti da una responsabilità diretta dell'A.P.S.P.. Qualsiasi danno causato a terzi dall'Residente o da altro soggetto estraneo all'organizzazione, nell'ambito della sua autonomia e libertà personale, non implica né comporta alcuna responsabilità presente o futura per l'A.P.S.P.

Art. 13 - Responsabilità dell'Ente

L'Ente non è responsabile dell'eventuale allontanamento degli Residenti, perché non può mettere in atto misure limitative della libertà personale, ma soltanto porre ogni attenzione possibile all'attività assistenziale e tutelare.

CAPO IV

Norme per l'ammissione

Art. 14 - Ammissione

L'ammissione all'A.P.S.P. Cesare Benedetti di Mori nei posti letto RSA convenzionati e non convenzionati con APSS e nei posti letto di Casa Soggiorno avviene nel rispetto della procedura d'ingresso e accoglienza nuovo residente vigente, previa presentazione di apposita domanda, corredata di tutti i suoi allegati e documenti richiesti dall'amministrazione, congiuntamente all'impegno a garanzia del pagamento della retta, con l'indicazione delle generalità degli obbligati ai sensi dell'art.433 c.c., in caso di non assunzione in proprio dell'onere della retta.

Art. 15- Criteri

L'ammissione del Residente in A.P.S.P. è disposta secondo i criteri contenuti nelle direttive provinciali e nel regolamento del servizio RSA posti letto non convenzionati con l'A.P.S.S..
Per ragioni di urgenza si può altresì prescindere dalla documentazione indicata all'art.14, che dovrà comunque essere prodotta entro 20 giorni dall'accoglimento dell'Residente.

Art. 16- Inadempienze

L'inadempienza degli obblighi di cui all'art. 14 implica la non accettazione presso l'A.P.S.P.
La non presentazione della documentazione richiesta all'art. 14 dà facoltà al Consiglio di Amministrazione di procedere alla dimissione del Residente stesso.

Art. 17- Procedura di accoglienza

L'Ente appena verificata la disponibilità di un posto letto procede secondo quanto disposto della procedura d'ingresso e accoglienza nuovo residente vigente.
L'utente/familiare contattato per l'ingresso in struttura, dovrà confermare o rifiutare l'accettazione del posto, entro il primo giorno successivo dalla proposta di inserimento.
Dal giorno successivo all'accettazione decorre la retta per mantenimento del posto letto fissata di anno in anno con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
Il posto viene mantenuto per un massimo di 15 giorni, decorsi i quali senza che il Residente sia entrato nell'Istituzione, l'A.P.S.P. può considerare rinunciatario l'interessato addebitando allo stesso la retta per mantenimento del posto letto. L'eventuale richiesta di mantenimento di periodi più lunghi dovrà essere formalizzata dal familiare con espressa domanda.
Dell'avvenuta entrata del nuovo Residente, l'A.P.S.P. trasmetterà tempestivamente comunicazione al Comune, nel quale l'interessato abbia acquisito la residenza prima dell'accoglienza presso la struttura, che è tenuto all'eventuale pagamento totale o parziale della retta, per tutto il periodo di ricovero, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della legge 08/11/2000 n.328.

Art. 18- Cartelle personali degli Residenti

All'ingresso del Residente verrà predisposto un "Fascicolo del Residente" contenente i dati anagrafici, amministrativi.
Dovrà altresì essere predisposta la "cartella utente informatizzata" con la compilazione delle varie schede, accessibile a tutte le figure professionali interessate con i dati riguardanti la situazione sanitaria, socio-assistenziale e cognitiva del Residente all'atto dell'ingresso.
Ogni servizio sarà responsabile della corretta tenuta della cartella e dei relativi aggiornamenti (anche in modalità informatizzata).
L'A.P.S.P. deve assicurare che tutte le informazioni relative al Residente siano opportunamente acquisite, registrate e rese disponibili alle funzioni interne interessate, tenuto conto della normativa sulla privacy.

CAPO V
Gestione del posto letto e nuclei

Art. 19- Caratteristiche e finalità dei nuclei

La R.S.A. è articolata in tre nuclei abitativi funzionali, che sono:

- 1) Nucleo per Residenti non autosufficienti, che comprende gli Residenti del 1^o piano ed è denominato “Casa degli iris” e gli Residenti del 2^o piano sud/est ed è denominato “Casa non ti scordar di me”;
- 2) Nucleo per Residenti con disturbi del comportamento, che comprende gli Residenti del 2^o piano centro/ovest ed è denominato “Casa dei girasoli”;
- 3) Nucleo per Residenti ad elevata fragilità, che comprende gli Residenti del 3^o piano ed è denominato “Casa dei papaveri”.

Tutte le attività svolte nei vari nuclei hanno come obiettivo primario la tutela del benessere della persona. Tale obiettivo viene raggiunto adottando modalità di “cura” e “presa in carico” adeguate ai profili degli utenti accolti nei nuclei.

Art. 20- Criteri di ammissione, di esclusione e dimissione dalla Casa dei papaveri

La Casa dei Papaveri ospita residenti che presentano una condizione di elevata fragilità e inguaribilità tale da necessitare di un approccio palliativo.

L'obiettivo primario viene raggiunto attraverso il controllo dei sintomi disturbanti ed il soddisfacimento dei bisogni mirati alla tutela del benessere della persona.

Per l'accesso e il mantenimento al nucleo sono necessari uno o più dei seguenti requisiti:

1. Persona con patologia inguaribile in fase avanzata;
2. Persona fragile con un'aspettativa di vita inferiore all'anno;
3. Persona con condizioni cliniche a rischio di morte per un fatto acuto;
4. Decadimento cognitivo severo/terminale;
5. Comorbidità e patologie croniche in progressione;
6. Ricoveri frequenti;
7. Importante riduzione delle performance e declino funzionale misurabile tramite scale validate;
8. Progressivo declino nutrizionale.

I criteri di dimissione:

1. Stabilità clinica e sintomatologica persistente maggiore di 4 mesi.

Art. 21- Criteri di ammissione, di esclusione e dimissione dalla Casa dei girasoli

La Casa dei Girasoli ospita residenti che presentano decadimento cognitivo e/o disturbi del comportamento.

L'obiettivo primario della tutela del benessere della persona viene raggiunto attraverso la “presa in carico” basata sulle potenzialità del singolo, le abilità, la libera espressione, la socialità e la massima individualizzazione degli interventi.

Per far questo sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- strutturare un ambiente protetto, personalizzato e ricco di stimoli;
- valutare e verificare costantemente le abilità cognitive e funzionali dei residenti;
- progettare e realizzare attività occupazionali e interventi di stimolazione cognitiva per il mantenimento delle abilità residue ed il rallentamento del processo di deterioramento;

- monitorare i disturbi comportamentali e ricercare strategie di gestione;
- ridurre la contenzione fisica e farmacologica.

Per l'accesso e il mantenimento al nucleo sono necessari uno o più dei seguenti requisiti:

1. diagnosi di decadimento cognitivo con capacità residue, rilevate da schede validate;
2. presenza di disturbi comportamentali o psichici clinicamente rilevanti;
3. autonomia nella deambulazione.

I criteri di dimissione:

1. peggioramento clinico con decadimento funzionale severo;
2. perdita di autonomia nella deambulazione, con necessità di assistenza continuativa da parte di uno o più operatori/caregiver per gli spostamenti e i passaggi posturali;
3. controllo dei disturbi comportamentali mantenuto anche all'esterno del nucleo;
4. non risposta agli stimoli o alle attività offerte dal nucleo.

Visti i posti letto limitati, l'accesso al nucleo sarà stabilito in base alle priorità cliniche dei vari Residenti.

Il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente, valutati dall'equipe di cura e certificati dal medico della RSA, determinerà la dimissione dal nucleo.

Art. 22- Criteri di ammissione, di esclusione e dimissione dalla Casa degli Iris e Casa Non Ti Scordar Di Me

La Casa degli Iris e la Casa Non Ti Scordar Di Me ospitano residenti non autosufficienti che necessitano di trattamenti ed assistenza continui e non possono essere assistite a domicilio.

L'obiettivo primario della tutela del benessere della persona viene raggiunto attraverso la promozione e il rispetto dei principi di autonomia e libertà dei Residenti accolti, con l'impegno a mantenere un significato esistenziale alla loro vita e assicurando una gestione dell'organizzazione che ne tuteli la dignità e ne rispetti i ritmi di vita abituali.

L'accesso a questo nucleo avviene in tutti i casi in cui non sono presenti i requisiti di accesso contemplati dagli articoli precedenti.

Art. 23- Procedura di ammissione

Prima dell'ingresso nei nuclei, per illustrare l'organizzazione dei servizi offerti, viene effettuato un colloquio di condivisione tra i familiari/referenti e l'equipe di cura. Il familiare è informato dettagliatamente delle modalità organizzative e viene stretta un'alleanza terapeutica a tutela del benessere del residente e del perseguimento degli obiettivi fissati. Durante la permanenza del residente nei nuclei i programmi assistenziali e di cura vengono condivisi con i familiari/referenti, in modo da rendere efficace la loro collaborazione con il personale di assistenza.

Art. 24- Camere

All'atto dell'ammissione verrà assegnato al Residente un posto letto in camera da tre o due letti o singola, a seconda della disponibilità e necessità oggettive.

L'arredo della camera è fornito dall'Ente.

L'abbinamento dei Residenti in camera viene disposto, previa comunicazione allo stesso e ai familiari/referenti, tenendo conto, nei limiti del possibile, della provenienza, del temperamento, dell'età e di altre eventuali affinità esistenti tra Residenti da alloggiare nella stessa camera.

Verranno comunque attuati tutti gli interventi e le attenzioni atte ad assicurare il migliore inserimento possibile.

Al momento dell'ammissione o successivamente è possibile fare richiesta per una stanza singola o per lo spostamento in altra stanza compatibilmente con la disponibilità di posti letto e con le esigenze della struttura e/o di altri Residenti.

La domanda entra in lista d'attesa che viene gestita dalla responsabile degli inserimenti e aggiornata tempestivamente seguendo l'ordine cronologico e dando priorità ad alcune situazioni sanitarie di particolare gravità valutate dal medico.

Art. 25 - Personalizzazione della stanza

Al fine di riprodurre nell'Ente condizioni ambientali di tipo familiare, è consentito ai Residenti conservare nelle camere assegnate suppellettili di loro proprietà, nonché apparecchi radio, televisori, vasi di fiori e quanto altro sia utile a personalizzare l'ambiente, compatibilmente con le normali esigenze dei compagni di alloggio.

Qualora le dimensioni della stanza lo permettano è altresì possibile portare dei piccoli mobili, che a giudizio della Direzione non siano incompatibili con le norme di sicurezza vigenti, con le caratteristiche dell'ambiente e con le comuni norme di convivenza.

È consentito l'uso di apparecchi radiotelevisivi. Tali apparecchi dovranno essere dotati di auricolari o di altro sistema per l'ascolto individuale, onde non arrecare disturbo agli altri Residenti.

In tutte le stanze è possibile installare apparecchio telefonico o predisporre accesso internet.

L'Ente non si assume responsabilità alcuna per i valori conservati personalmente e direttamente dai residenti nelle proprie stanze.

Art. 26 - Trasferimenti interni

Per esigenze di sicurezza, di convivenza e di necessità assistenziale o su richiesta del Residente, o dei familiari/referenti, l'A.P.S.P. può trasferire il Residente in altro posto letto, altra stanza o in altro nucleo nel rispetto dei criteri di assegnazione di cui all'art.20 e seguenti.

Il trasferimento verrà disposto dal Coordinatore sanitario sentito il/i responsabile/i del/i nucleo/i coinvolto/i.

Lo spostamento sarà effettuato previa informazione del residente e dei familiari/referenti.

L'eventuale opposizione del Residente o del familiare referente non costituisce motivo di sospensione del trasferimento, in presenza delle sopraccitate motivazioni.

Art. 27 - Soggiorni esterni dei Residenti

Al fine di mantenere opportuni contatti e legami con le famiglie, i Residenti possono assentarsi dall'A.P.S.P., su richiesta propria o dei familiari, previa autorizzazione del Coordinatore Sanitario.

In tali casi viene conservato il posto letto dietro corresponsione di una retta ridotta, stabilita di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione.

Per tale periodo la scelta medica rimane quella della RSA e verrà garantita la fornitura di farmaci e presidi da parte dell'A.P.S.P.

Durante l'assenza cessa ogni responsabilità della A.P.S.P. per eventuali danni subiti o provocati dal Residente a qualsiasi titolo.

Art. 28 - Dimissioni

Nel rispetto della libertà individuale il Residente può dimettersi dalla A.P.S.P. in qualsiasi momento, in seguito al recupero della condizione di autosufficienza oppure per la presenza di nuove condizioni familiari, relazionali e sociali in grado di assicurare la necessaria assistenza all'interessato, dandone informazione scritta all'Amministrazione.

Per i Residenti non autosufficienti tale informazione deve essere fornita dal familiare di riferimento sempreché l'anziano sia consenziente.

In caso di rinuncia al posto presso l'A.P.S.P. per qualsiasi causa il Residente deve dare disdetta almeno cinque giorni prima. Ove non dia disdetta verserà la retta completa per i cinque giorni successivi all'uscita.

Art. 29- Decessi

In caso di decesso del Residente, l'Ente dà immediata comunicazione dell'evento al familiare referente, tutore ed all'autorità competente, allegando la documentazione relativa, compilata dal medico dell'Ente stesso e dal medico che ne constata il decesso.

La salma viene trasportata nella camera mortuaria adeguatamente attrezzata. Le disposizioni relative alla scelta delle onoranze funebri e le conseguenti spese sono di competenza dei familiari, del referente o, in loro assenza, degli eredi.

I familiari dovranno altresì provvedere tempestivamente, e comunque non oltre 7 giorni dalla data del decesso, al ritiro di tutti gli effetti personali del defunto e di quant'altro di sua proprietà, che l'Ente raccoglie e ne assume la custodia.

Decorso tale termine, l'Ente provvede alla formale richiesta al familiare referente, tutore e/o eredi di provvedere al ritiro dei beni e degli effetti personali del Residente entro un ulteriore termine di 20 giorni, decorsi i quali l'Ente si riserva la facoltà di disporre nella maniera che riterrà più opportuna.

CAPO VI

Gestione delle attività

Art. 30- Iniziative

L'A.P.S.P. promuove iniziative, culturali, occupazionali e ricreative, dirette a sostenere i rapporti degli anziani sia all'interno che con l'ambiente esterno, nonché a favorire il mantenimento e lo sviluppo degli equilibri e della dignità della persona.

Art. 31- Servizi a favore del Residente

Ogni persona ammessa all'A.P.S.P. è, a tutti gli effetti, Residente della stessa ed ha diritto a fruire di tutti i servizi erogati, di carattere residenziale, socio-assistenziale, sanitario e riabilitativo.

L'A.P.S.P. garantisce un servizio di ristorazione rispettoso sia dei corretti principi dietetici sia di esigenze derivanti da patologie specifiche.

Non può invece garantire sempre esigenze particolari ed individuali non giustificate da motivi terapeutici o diverse da quanto quotidianamente predisposto per la generalità dei Residenti.

La somministrazione dei pasti viene effettuata nella sala da pranzo ai relativi piani.

Il servizio ha luogo secondo gli orari e le modalità stabilite dall'Amministrazione.

Art. 32 - Tipologia della prestazioni fornite

L'Ente eroga le prestazioni di cui all'art.1, articolate in:

- a) Prestazioni di tipo alberghiero
 - 1. alloggio in camera da 1 - 2 - 3 - letti;
 - 2. servizio ristorante: comprendente colazione, pranzo, merenda e cena;
 - 3. servizio bagni/docce, con operatori socio assistenziali;
 - 4. servizio parrucchiere uomo/donna e podologo;
 - 5. servizio guardaroba, lavanderia, stileria;
 - 6. locali adibiti a soggiorni dotati di radio e televisori;
 - 7. servizio di igiene ai piani;
 - 8. servizio di manutenzione tecnica.

Agli Residenti è consentita ogni forma di collaborazione.

- b) Prestazioni di tipo assistenziale sanitario e riabilitativo
 - 1. assistenza di base: ad ogni singolo residente in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni individuali vengono assicurate le seguenti prestazioni:
 - igiene personale quotidiana e svolgimento del bagno/doccia con cadenza programmata;
 - cura dell'abbigliamento e della alimentazione;
 - pulizia, cura e riordino dell'unità abitativa;
 - attività di mobilizzazione, socializzazione e animazione;
 - assistenza tutelare diurna e notturna;
 - 2. servizio medico: all'atto dell'ammissione nella residenza sanitaria assistenziale i Residenti vengono presi in carico dal medico della struttura. Per i posti non convenzionati è raccomandata la scelta del medico della struttura al fine di garantire una tempestiva e adeguata presa in carico;
 - 3. assistenza medica specialistica: prestata sulla base delle effettive esigenze tramite apposita convenzione con l'A.P.S.S..
 - 4. servizio infermieristico;
 - 5. servizio di terapia della riabilitazione. I programmi di terapia riabilitativa saranno attuati in conformità alle prestazioni del medico curante;
 - 6. locali attrezzati al recupero funzionale;
- c) Prestazioni di tipo ricreativo, occupazionale e culturale. Tali attività vengono svolte nelle sale polivalenti e/o in spazi ricreativi regolarmente nell'arco della settimana secondo un piano mensile programmato e comprendono:
 - 1. attività motoria individuale e di gruppo;
 - 2. attività manuali in genere;
 - 3. lettura del giornale;
 - 4. terapia della memoria;
 - 5. giochi;
 - 6. proiezioni video;
 - 7. ascolto musica;
 - 8. feste;
 - 9. passeggiate e brevi gite;
- d) Servizi religiosi
- e) Servizio telefonico a mezzo di centralino e videochiamate.

Art. 33 - Retta

A norma di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto dell'Ente, la retta residenziale, la quota per il mantenimento del posto letto in caso di assenza, l'impegnativa per prenotazione posto letto per ritardato ingresso, il supplemento per la stanza vengono determinate di anno in anno con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto della spesa complessiva attinente alla gestione.

Eventuali servizi non previsti per la generalità degli Residenti potranno essere forniti con l'applicazione di tariffe aggiuntive calcolate sulla base dei relativi costi.

Art. 34 - Pagamento della retta

Il Residente è tenuto a versare la retta mensile e le spese extra addebitate posticipatamente entro 30 giorni dalla data di emissione della fattura.

In caso di ritardato pagamento verranno conteggiati ed addebitati agli inadempienti gli interessi di mora, legalmente previsti, a partire dal 1° giorno successivo alla scadenza e fino alla data del versamento.

In caso di ritardo del versamento si procederà mediante chiamata telefonica del debitore, se questi non provvede nel tempo dato, si procederà con l'inoltro del 1° sollecito di pagamento, con il quale verrà stabilita la data entro la quale regolarizzare la posizione. Superato inutilmente tale ultimo termine, l'Amministrazione procederà con l'inoltro del 2° sollecito di pagamento e sarà stabilito il termine ultimo e perentorio entro il quale saldare il dovuto.

Se l'inadempienza da parte del debitore si protrae oltre la scadenza fissata del 2° sollecito si procederà all'attivazione della procedura per il recupero coatto del credito mediante apposito studio legale incaricato.

In caso di inadempimento al pagamento della retta protratto per più mensilità il Consiglio di Amministrazione, potrà procedere alle dimissioni del Residente, fatta salva comunque la facoltà di adire le vie legali per il recupero del credito maturato.

Qualora il Residente/familiare dimostri l'impegno al pagamento, potrà accedere ad una rateizzazione dello stesso da concordare con la Direzione.

Art. 35 - Accordi per pagamento retta

L'A.P.S.P. rimane estranea agli accordi ed alle successive determinazioni fra i Residenti, i familiari tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del C.C. ed i Comuni obbligati per quanto attiene le rispettive quote per il regolare pagamento delle rette.

Art. 36 - Rapporti tra Residente e terzi

L'A.P.S.P. rimane pure estranea a qualsiasi rapporto patrimoniale fra i Residenti e i terzi.

Non si assume, quindi, alcuna responsabilità ed alcun onere per quanto concerne la trattazione di pratiche patrimoniali, fiscali e giuridiche in genere, di competenza dei Residenti.

Art. 37 - Custodia dei beni

L'A.P.S.P. risponde per le cose portate dai Residenti nell'Istituzione e consegnate all'Amministrazione e dalla stessa accettate in custodia. L'Amministrazione si riserva di non accettare in carico beni di particolare valore.

La stessa è altresì tenuta a rivalersi nei confronti dei responsabili del deterioramento, distruzione o smarrimento delle cose suddette, quando ciò sia avvenuto per imperizia, incuria o negligenza. Non risponde invece per il deterioramento dei beni derivante dal normale uso degli stessi.

L'Istituzione non assume responsabilità alcuna per valori conservati nelle stanze dei Residenti e declina ogni responsabilità per danni che possano derivare, senza sua colpa, ai Residenti o alle loro cose.

Art. 38 - Divieto di fumare

All'interno dell'A.P.S.P. sono applicate le vigenti disposizioni di legge in ordine al divieto di fumare. Tutti sono tenuti al rispetto di tale normativa. Ai contravventori saranno applicate le sanzioni di legge.

Art. 39 - Orari

L'A.P.S.P. è una struttura aperta.

L'orario di apertura viene stabilito dalla Direzione e può subire modifiche per necessità organizzative e di sicurezza. Eventuali visite fuori orario potranno essere di volta in volta autorizzate dall'Infermiere del nucleo di appartenenza del Residente stesso.

Gli orari sono esposti all'ingresso delle strutture e riportati sulla Carta dei Servizi nell'apposita sezione.

Il Residente in grado di orientarsi nel tempo e nello spazio può uscire dall'Ente ogni qualvolta lo desidera, osservando gli orari della comunità e avvisando il personale.

Il Residente che intenda assentarsi per qualche giorno deve darne preventiva comunicazione, precisando il periodo di assenza. Al ritorno deve notificare il rientro, avvisando tempestivamente l'Amministrazione, qualora non fosse in grado di rientrare nel tempo previsto.

Art. 40 - Accesso di animali in struttura

L'A.P.S.P. adotta e promuove attività svolte con animali come attività di supporto all'assistenza e alla riabilitazione, garantendo il controllo e la salute degli animali utilizzati per tale attività.

Ai Residenti è consentito portare con se animali domestici previa autorizzazione.

I familiari/referenti e/o visitatori possono entrare in struttura con animali domestici nel rispetto della libertà altrui, delle norme igienico-sanitarie e garantendo le normali regole di convivenza. Qualora l'animale arrechi disturbo o si renda responsabile di danni a persone e/o cose ne risponderà il legittimo proprietario e l'animale verrà immediatamente allontanato dalla struttura.

Art. 41 - Volontariato

L'A.P.S.P. favorisce e promuove la presenza del volontariato, sia in forma associata che individuale, e a supporto dei servizi socio-assistenziali dalla stessa erogati, nelle modalità e con le forme previste nell'apposito regolamento.

A tal fine provvede al coordinamento dei volontari disponibili ed alla loro copertura assicurativa nei confronti della responsabilità civile per danni eventualmente arrecati durante il servizio prestato.

Art. 42 - Coinvolgimento di familiari e conoscenti

L'A.P.S.P. favorisce e promuove la presenza ed il coinvolgimento dei familiari/referenti e dei conoscenti ai fini del mantenimento delle relazioni con le reti familiari ed amicali, indispensabili al benessere psico - fisico del Residente.

L'intervento del familiare/referente può altresì avvenire a supporto delle attività socio-assistenziali erogate al Residente, per tale presenza, l'A.P.S.P. è esonerata da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni arrecati dal familiare/referente e dal conoscente del Residente nell'ambito della struttura.

Art. 43 - Assistenza privata

L'A.P.S.P. acconsente a che si presti assistenza privata, da parte di una specifica persona esterna, in particolari e documentate situazioni (fasi terminali, bisogno di assistenza continua e simili) nei confronti del Residente, per espressa volontà e su iniziativa dei familiari, previa comunicazione ed in base alle disposizioni previste nell'apposito regolamento.

Art. 44 - Servizi vari

Nella gran parte delle stanze della struttura v'è la possibilità di inserire un apparecchio telefonico. In caso di attivazione del telefono per chiamate dirette esterne il Residente dovrà presentare idonea domanda di attivazione impegnandosi al rimborso all'Amministrazione delle chiamate effettuate risultanti da apposito tabulato, il costo per ogni scatto sarà di importo pari alle vigenti tariffe dell'ente gestore.

I Residenti potranno ricevere telefonate a mezzo dell'impianto centralizzato.

Nella propria stanza è consentito l'uso di apparecchi audio-visivi che potranno essere collegati agli impianti d'antenna centralizzata e alla rete Wi-Fi.

L'uso dell'apparecchio audio-visivo in orario di silenzio è permesso solo con la radiocuffia o con un volume che non disturbi gli altri Residenti.

CAPO VII

Disposizioni finali

Art. 45 - Integrazioni regolamentari

Le disposizioni del presente regolamento potranno essere integrate con circolari organizzative emanate dalla Direzione dell'Ente.

Art. 46 - Accettazione del Regolamento

Il presente Regolamento viene portato a conoscenza a ciascun Residente o familiare/referente all'atto dell'ingresso, e può essere scaricato dal sito dell'Ente al seguente link <https://www.apsp-cesarebenedetti.it/statuti-e-leggi-regionali/45-124-1/>

L'accoglimento presso l'A.P.S.P. comporta la piena e completa accettazione del presente Regolamento e delle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si fa espresso riferimento a direttive, norme e leggi vigenti.

Art. 47 - Casi non regolamentati

Eventuali casi eccezionali non previsti dal presente Regolamento, saranno sottoposti all'esame del Direttore che adotterà i dovuti provvedimenti.

Art. 48 - Deroghe temporanee

In caso di emergenza sanitaria o di altri eventi eccezionali, quanto previsto dal presente Regolamento può essere temporaneamente derogato al fine di garantire la salute e sicurezza dei Residenti e del personale.

Art. 49 - Infrazioni al presente Regolamento

Qualsiasi infrazione al presente Regolamento verrà sottoposta alla valutazione del Direttore che procederà ad adottare gli opportuni provvedimenti individuali.

Art. 50 - Entrata in vigore

Tutte le disposizioni contenute nel presente Regolamento entrano in vigore dalla data di approvazione del presente Regolamento e sostituiscono integralmente quelle previste dal precedente regolamento approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.35 del 10 giugno 2004, sottoposto a controllo della Giunta Provinciale di Trento in data 19/07/2004 sub.n. 5958, che si intende abrogato.

Art. 51 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si fa espresso riferimento alla Carta dei Servizi e alle normative e leggi vigenti, ivi compresi altri regolamenti dell'A.P.S.P.